



Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità

Reparto per la Biodiversità di Punta Marina

Viale C. Colombo, 21 – 48122 Punta Marina Terme

Tel. 0544.437379/98 – 043013.001@carabinieri.it

fra43013@pec.carabinieri.it

NR. 77/33-3/2023

PUNTA MARINA, 6/4/2023

OGGETTO: [ID: 9505] Procedura di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un hub energetico denominato "Hub Energetico Agnes Romagna 1 e 2" da realizzarsi sia a mare che a terra in Comune di Ravenna. Potenza complessiva prodotta 700 MW. Progetto PNIEC. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione responsabile procedimento.

A	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS	ROMA
A	REGIONE EMILIA-ROMAGNA AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI	BOLOGNA
<i>e per conoscenza</i>		
A	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ DELTA DEL PO	COMACCHIO
A	RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ	ROMA
A	NUCLEO CARABINIERI TUTELA BIODIVERSITÀ	MARINA DI RAVENNA

Vista la nota prot. 36467 del 10/03/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generali Valutazioni Ambientali Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS di richiesta di parere di competenza di questo Reparto per opere connesse alla realizzazione dell'"Hub energetico Romagna 1 e 2" da realizzarsi sia a mare che a terra in comune di Ravenna per una potenza complessiva prodotta di 700 MW.

Considerato che, dalla documentazione tecnica di progetto si evince che per quanto di competenza:

- l'intervento viene realizzato nelle vicinanze della Riserva Naturale dello Stato "Pineta di Ravenna" – sezione Piomboni (istituita con D.M. 13.07.1977 - Codice EUAP 0069);
- l'intervento ricade parzialmente nel sito di Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4070006 "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina".

Rilevato dalla documentazione tecnica che l'intervento oggetto di parere di interesse del Reparto consiste in:

1/4

- spostamento sottoservizi interferenti in Lungomare Cristoforo Colombo a Punta Marina
- passaggio con tecnologia HDD (horizontal directional drilling) sotto la Pineta Demaniale in Lungomare Cristoforo Colombo di 2 tubi PEAD per l'atterraggio dei due cavi offshore a 220 KW;
- In prossimità del punto di sbarco a terra sarà previsto un pozzetto di giunzione che permetterà la transizione tra il settore marittimo e quello terrestre.

Vista la legge regionale 29/2021;

Vista la nota della Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna n. PG/2018/757700 del 21/12/2018 che assegna al Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina la competenza per la valutazione di incidenza dei progetti ed interventi ricadenti all'interno dei siti di natura 2000 interni alle Riserve Statali, nonché rilasciare pareri in merito ai Piani che interessano tali territori.

Viste la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli – Conservazione degli uccelli selvatici" e la Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat – Conservazione degli ambienti naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

Vista la Legge 394/91 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat – Conservazione degli ambienti naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 25/03/2005 "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE";

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 25/03/2005 "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 03/09/2002 che approva le Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000";

Visto il Decreto Ministero Ambiente n. 184 del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 3/2019 "Designazione di 116 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia Romagna";

Vista la Legge Regionale n. 7/04 "Disposizioni in materia ambientale"

Vista la Legge Regionale 6/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi della Legge Regionale 7/04";

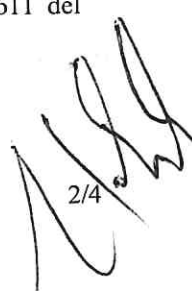
Vista la Delibera di Giunta Regionale 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla osta da parte degli enti di gestione delle aree protette;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 893/2012 "Revisione dei perimetri dei siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti – aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM 184/07. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 66/2014 "Approvazione del Regolamento Stralcio per la conservazione della biodiversità relativo ai territori dei Siti Rete Natura 2000 inclusi interamente e/o parzialmente nel Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna";

Vista la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con Determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa;



2/4

Vista la Delibera di Giunta Regionale 79/2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1147/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B, C);

Tenuto conto che:

a) Fase di realizzazione

- i lavori nella fase di realizzazione non comportano uso di risorse naturali o altri particolari interferenze con l'ambiente che non siano già presenti, stante la coincidenza dell'area individuata per l'impianto del cantiere con la viabilità stradale usualmente aperta a traffico veicolare.

La fase di scavo in superficie del pozzetto di giunzione potrebbe interessare in maniera circoscritta gli apparati radicali di alcuni esemplari arborei della Pineta demaniale dello Stato; sarà cura dello scrivente Reparto valutarne altresì le condizioni di stabilità meccanica ed eventualmente provvedere alla messa a dimora, in sostituzione, di esemplari di leccio *Quercus ilex* e/o *Pinus pinaster* o di arbusti autoctoni lungo il margine pinetale.

La posa della tubazione al di sotto della pineta, stante la profondità indicata da progetto, ovvero maggiore di 6 metri circa non si ritiene possa interferire negativamente, direttamente e/o indirettamente, con lo stato della vegetazione costituente il soprassuolo.

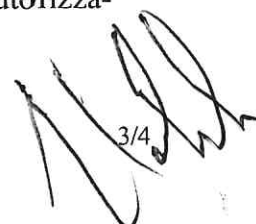
b) Fase di esercizio

- Stante l'andamento lineare della tubazione al di sotto della pineta, eventuali interferenze negative che dovessero evidenziarsi sullo stato vegetativo del soprassuolo sarebbero facilmente rilevabili e monitorabili. Come anticipato al punto precedente, non si ritiene tuttavia che tale evenienza possa costituire un rischio concreto per il valore ambiente tutelato.

Premesso quanto sopra, si rilascia **NULLA OSTA** al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generali Valutazioni Ambientali Divisione V Procedure di Valutazione VIA e VAS per la realizzazione dell'intervento in oggetto secondo le prescrizioni di seguito riportate.

Tenuto conto e valutato che gli interventi da eseguirsi come sopra elencati non presentano incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura 2000 interessato, risultando essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, si comunica **parere positivo della Valutazione d'Incidenza** a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

- limitare al minimo indispensabile il taglio o il danneggiamento della vegetazione non interessando le aree limitrofe all'intervento sia durante la rimozione delle interferenze dei sottoservizi che durante la costruzione della giunzione;
- smantellare tempestivamente i cantieri al termine dei lavori ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione di accumuli permanenti sia durante la rimozione delle interferenze dei sottoservizi che durante la costruzione della giunzione;
- effettuare l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti prevenendo sversamenti accidentali sia durante la rimozione delle interferenze dei sottoservizi che durante la costruzione della giunzione;
- utilizzare i necessari accorgimenti al fine di contenere l'inquinamento acustico, così da arrecare minor disturbo possibile alle specie faunistiche presenti;
- restano a carico del soggetto richiedente eventuali responsabilità, sia civili che penali, per danni causati a terzi, direttamente o indirettamente, in conseguenza della presente autorizzazione.



Risultando dalla documentazione tecnica di progetto che l'elettrodotto in arrivo da mare sottopassa la pineta demaniale dello Stato (Sez. A Foglio 14 part. 832, il proponente dovrà formalizzare presso questo Reparto, istanza per l'uso del demanio di pertinenza "Forestale" al fine di rilascio di concessione demaniale da parte del Reparto scrivente in raccordo con la competente Agenzia del Demanio.

Il presente nulla osta non esenta il soggetto richiedente dalla necessità di ottenere autorizzazioni e nullaosta per altri aspetti non di competenza di questo Reparto; pertanto l'inizio dei lavori potrà avvenire solo ad acquisizione completa delle autorizzazioni necessarie.


IL COMANDANTE
(Ten. Col. Giovanni NOBILI)